



CORTE di APPELLO di MESSINA

PRESIDENZA

DECRETO N. 94/2020

Il Presidente della Corte;

visto il decreto legge n.10 del 17.3.2020;

visto l'art.36 del decreto legge dell'8.4.2020 n.23;

visto il DPCM del 26.4.2020; visti la legge del 29.4.2020 n. 27 di conversione, con modifiche, del D.L.17.3.2020 n.18 e il D.L 30 aprile 2020 n.28;

vista la circolare del 12.3.2020 (*prot. DOG.12/03/2020.0003490.ID*), avente ad oggetto "*Misure di contenimento e contrasto al contagio da COVID-2019. Attività del personale in servizio presso gli Uffici NEP*";

visti i propri decreti del 9 e 20 marzo 2020 e 10.4.2020, del 19.5.2020 e del 4.6.2020 con i quali, aveva disposto in merito al funzionamento degli Uffici NEP in periodo di emergenza COVID-19;

rilevato che, con le linee guida emanate con nota del 20.4.2020 e aggiornate con nota del 6.5.2020 si prevede, a seguito di rimodulazione, da parte del Dirigente Amministrativo, del lavoro agile che incrementi, con la necessaria prudenza e gradualità, la presenza in ufficio del personale di cancelleria: a) la trattazione, salvo le previste eccezioni, delle udienze civili e di lavoro da remoto, ovvero con scambio di note in via telematica; b) la regolare trattazione dei procedimenti penali, con le richiamate prescrizioni di cautela, ovvero, ove possibile, con modalità da remoto;

viste le note n 84/2020 e n.87/2020 del Dirigente Unep, rispettivamente del 4 giugno e del 9 giugno 2020; in esito alla *call conference* dell'11.6.2020 con il *Direttore Generale del Personale* e nella more della preannunciata prossima circolare che regoli lo specifico settore dell'attività degli Uffici NEP e in attesa di eventuali modifiche sulla durata della c.d. fase due, con anticipazione della data di cessazione dello stato di emergenza sanitaria, in atto prevista fino al 31.7.2020, in sede di conversione del DL n. 28/2020 ;

rilevato che va tenuto conto per un verso dell'aggiornamento della situazione sanitaria esistente nel territorio della Provincia di Messina, che, sin dall'inizio della emergenza, era ben diversa, per fortuna, da quella notevolmente più critica di alcune zone del Nord e che oggi, a distanza di oltre tre mesi dalla richiamata circolare del 12.3.2020, registra comunque rispetto alla condizione originaria, una evoluzione ancor più favorevole;

vista la circolare DOG. 2 maggio 2020, n. prot. 0070897.U secondo la quale "... *Il periodo emergenziale dal 12 al 31 luglio può essere valutato ..... distinto in tre fasi, anche temporalmente scandite: maggio, giugno e luglio ( e potrebbe anche finire al 30 giugno) con una accrescimento della quantità dell'attività giurisdizionale unita alla modulazione quantitativa della presenza di personale amministrativo e di magistratura negli uffici ancorata anche al progredire dell'epidemia ...*". Nei tre periodi distinti (maggio, giugno, luglio), la quantità di lavoro in presenza e lavoro agile, si ritiene che dovrà accrescersi con il progredire delle fasi temporali in ragione delle necessità e possibilità che il contesto offre.....rimodulando man mano la proporzione tra giorni di presenza in ufficio e giorni di lavoro da remoto, secondo le mutate esigenze dell'Ufficio...." e avvalendosi, all'occorrenza,

anche di altri istituti, quali ".....orario flessibile: previsione di fasce temporali (anche con estensione alla fascia pomeridiana) entro le quali sono consentiti l'inizio ed il termine della prestazione lavorativa giornaliera; turnazioni: che consistono nella rotazione ciclica dei dipendenti in articolazioni orarie prestabilite;

che il requisito dell'urgenza che la circolare del 12.3.2020 - emanata nel pieno della emergenza sanitaria e per tutto il territorio nazionale - individuava per l'accesso ai servizi degli Uffici NEP, a distanza di oltre tre mesi, nel secondo (e probabilmente ultimo) periodo della fase 2, che va dal 15 al 30 giugno 2020, va **valutato oggi, alla stregua dei criteri generali fissati nella richiamata circolare DOG, non solo in relazione alla totalità delle tipologie di atti e alle ragioni concretamente adottate dal richiedente**, coerentemente con la ripresa della trattazione dei procedimenti civili e penali, prevista con le richiamate linee guida, ma anche con un esercizio del *prudente apprezzamento*, da parte dei Dirigenti NEP che, tenuto ragionevolmente conto dell'evoluzione aggiornata della situazione sanitaria nel territorio della Provincia di Messina, **consenta la ordinaria ricezione della totalità degli atti, salvo che di quelli valutati, unitamente al richiedente, come differibili senza pregiudizio.**

che, per quanto riguarda gli atti di esecuzione di sfratto/pignoramento/altri atti di esecuzione, **il rinvio** su valutazione del Funzionario Unep e dell'Ufficiale Giudiziario deve essere da questi **specificatamente motivato alla luce di quanto sopra esposto, in termini di differibilità dell'atto e dell'eventuale rischio sanitario qualificato, concretamente connesso al luogo della esecuzione;**

che, a seguito dei numerosi interventi sin qui disposti, non si ravvisano ragioni per la chiesta ulteriore modifica dell'orario di sportello che viene confermato **dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e nella giornata di sabato dalle ore 9,00 alle ore 11,00.**

che, infine, va rimessa alla valutazione del Dirigente UNEP la rimodulazione dello *smartworking*, che incrementi **gradualmente e fino al massimo consentito**, in coerenza con gli orientamenti manifestati nella circolare del 2.5.2020 e nelle interlocuzioni a mezzo *call conference*, le giornate lavorative *in* rispetto a quelle *aut*, in una ragionata articolazione del rapporto presenze/assenze, idonea a supportare la attività dell'Ufficio NEP, in un quadro di prossima **complessiva e generalizzata ripresa della attività giudiziaria;**

P.Q.M.

**visto l'art.104, quarto comma DPR n.1229/59;**

**conferma fino al 30 giugno 2020** l'orario di sportello per il ricevimento degli atti giudiziari, dal lunedì al venerdì **dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e, nella giornata di sabato, dalle ore 9,00 alle ore 11,00.**

Invita il Dirigente Unep ad attenersi, quanto al requisito della urgenza, e alla rimodulazione dello *smartworking*, agli indirizzi sopra enunciati, previa interlocuzione con le organizzazioni sindacali, avvalendosi all'occorrenza, quanto a quest'ultimo profilo, anche degli altri istituti, citati nella richiamata circolare (*orario flessibile, anche con estensione alla fascia pomeridiana; turnazioni con rotazione ciclica dei dipendenti in articolazioni orarie prestabilite*).

Rimane ferma la scrupolosa osservanza - in vista del contrasto all'emergenza epidemiologica - delle indicazioni e prescrizioni formulate dalle Autorità Sanitarie (norme di igiene, dotazione ed utilizzo del materiale igienico sanitario e dei dispositivi di prevenzione

individuali che dovranno essere correttamente indossati dal personale amministrativo, nonché dall'utenza qualificata e non; limitazione soggettive dell'accesso del pubblico agli uffici previa prenotazione o scaglionamento per orari, distanziamento personale, volto ad evitare gli assembramenti e gli stazionamenti... ) **confermate espressamente con il decreto n. 68 del 20.4.2020.**

Si comunichi al Dirigente UNEP e al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Messina.  
Messina 15.6.2020

Il Presidente della Corte  
*Michele Galuccio*

